

Sette in condotta: dieci varesini raccontano i loro anni Sessanta

Un libro sprona i ragazzi a lottare. E diventa una sfida a squadre con e sui giovani

"E se tentassimo di scrivere qualche pagina per il nostro piacere e per mettere insieme testimonianze da lasciare a chi ci seguirà, almeno nelle nostre famiglie?". Questo il saluto dopo la cena per i cinquant'anni dal termine del corso di studio delle superiori. La mitica V C del 1963 dell'istituto Daverio ha fatto molto di più che coltivare amicizia e buttar giù pensieri e parole. Ha scritto un libro. L'autore è **Antonio Martina** (FrancoAngeli editore) e nel volume intitolato "7 in condotta" vengono raccontate le storie di dieci ex ragazzi di quella classe (**Vittorio Keuleyan, Nello Miola, Antonella Paccioretti, Carlo Chiesa, Ivan Ferdani, Antonio Bonina, Mirella Galli, Roberto Nelba, Agostino Ambrosetti**, oltre a Martina).

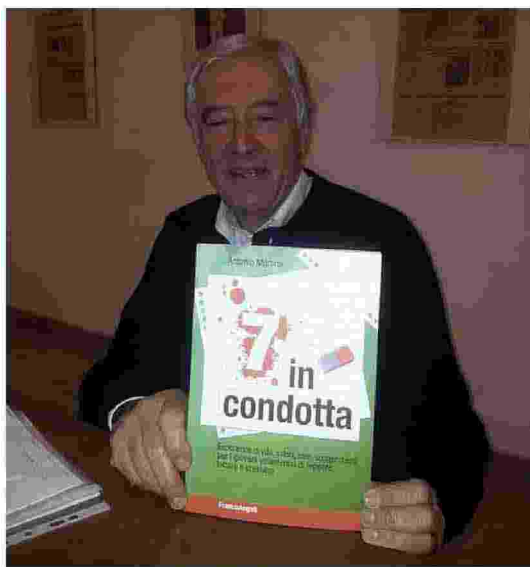
Un libro con testimonianze e immagini degli anni Sessanta ma anche un'occasione di dialogo e confronto con la generazione degli studenti di oggi. Non per nulla il sottotitolo del libro è "esperienze di vita, valori, idee, suggerimenti per i giovani volenterosi di leggere, lottare e crescere".

Antonio Martina è imprenditore nella consulenza, partner di società internazionali, manager nel settore servizi e responsabile delle risorse umane in alcune banche. Ed è anche uno scrittore che sembra proprio essersi divertito un mondo nel raccontarsi e nel raccontare quegli anni, i mitici anni Sessanta, ma soprattutto a raccontare chi e che cosa sono diventati i ragazzi di Varese di quel tempo.

C'è chi ha lavorato per molti anni in Kuwait e in Libia, chi è diventato mas-

simo dirigente nella pubblica amministrazione, chi ha raggiunto i più alti livelli in azienda, chi è diventato un guru delle più importanti aziende dell'abbigliamento, chi ha lavorato in banca ai massimi livelli, chi è diventato insegnante, chi dirigente della Fiat, chi si è dedicato allo sport e al giornalismo sportivo... Una serie di testimonianze belle, sincere, forti. Ma "7 in condotta" è diventato anche una iniziativa per aiutare i giovani a crescere e a conoscere "da dove vengono". Il 17 gennaio, infatti, (dalle 9.30, collegio De Filippi) si terrà un convegno intitolato "I giovani e il futuro". A prendere la parola, cinque squadre di studenti prepareranno interventi su alcuni temi cruciali e si sfideranno davanti a una platea di 13 classi di maturandi. Vi saranno anche le testimonianze del sindaco **Attilio Fontana**, del rettore dell'università dell'Insubria **Alberto Coen Porisini**, di dirigenti scolastici come **Renata Ballerio** del Daverio-Casula e di **Giovanni Baggio**, preside-rettore del De Filippi. E poi le testimonianze sulla situazione del mondo del lavoro, sulle competenze, sulle prospettive, affidate a giornalisti come **Cesare Chiericati** e **Antonio Franzì** e molti altri interventi (la giornata è organizzata in collaborazione con il Comune e con Openjobmetis - agenzia del lavoro). Invece venerdì 30 gennaio (ore 18) alla libreria del Corso, si terrà la presentazione ufficiale del volume "7 in condotta". «Ragazzi, siate protagonisti del vostro futuro, è possibile - conclude Martina -, noi lo abbiamo fatto».

B.Z.



Nella foto in alto, la classe quinta C dell'Istituto Daverio risalente all'anno scolastico 1962-1963. Qui sopra, l'imprenditore Antonio Martina, autore del libro "7 in condotta" che rievoca quei tempi

